

CASSA RURALE DI LEDRO
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO - SOCIETÀ COOPERATIVA
Sede in Viale Chiassi, 17 – Bezzecca - 38067 Ledro (TN)

Aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari;
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano S.p.A.;
Iscrizione al Registro delle imprese di Trento, Codice Fiscale n. 00106040223;
Società partecipante al Gruppo IVA Cassa Centrale Banca – P.IVA 02529020220; Rea nr. 6352 - Albo Cooperative nr. A157598

RELAZIONE SUL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Approvato dal Consiglio d'amministrazione
Data: 05/03/2021

Sommario

1. PREMESSA.....	4
1.1. CONTESTO NORMATIVO.....	4
1.2. OBIETTIVI DELLA RELAZIONE	4
1.3. DEFINIZIONI	5
1.4. QUADRO GIURIDICO E ALTRE DISPOSIZIONI RILEVANTI.....	5
2. METODOLOGIA E FASI DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE	7
2.1. ISTRUTTORIA.....	7
2.2. ELABORAZIONE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI.....	8
2.3. PREDISPOSIZIONE DEGLI ESITI DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE	9
2.4. ESAME COLLEGIALE DEGLI ESITI, APPROVAZIONE ED AZIONI CORRETTIVE.....	9
2.5. VERIFICA DELLO STATO DELLE EVENTUALI PRECEDENTI AZIONI CORRETTIVE	9
3. SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE	9
3.1. SOGGETTI COINVOLTI	9
3.2. ULTERIORI SOGGETTI.....	9
4. RISULTATI DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE.....	10
4.1. COMPOSIZIONE QUANTITATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	10
4.2. COMPOSIZIONE QUALITATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	10
4.2.1. REQUISITI DI PROFESSIONALITÀ E COMPETENZA	11
4.2.2. REQUISITI DI ONORABILITÀ, ONESTÀ ED INTEGRITÀ.....	11
4.2.3. REQUISITI DI INDIPENDENZA, ASSENZA DI CONFLITTI DI INTERESSE E INDIPENDENZA DI GIUDIZIO 12	
4.2.4. DIVERSIFICAZIONE DELLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	13
4.2.5. DISPONIBILITÀ DI TEMPO E LIMITE AL NUMERO DEI MANDATI	13
4.3. FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	15
4.3.1. FUNZIONAMENTO DELL'ORGANO.....	15
4.3.1.1. Funzionamento.....	16
4.3.1.2. Supervisione strategica e gestione	16
4.3.1.3. Sistema dei Controlli Interni, Gestione dei Rischi e Risk Appetite Framework.....	16
4.3.1.4. Processo ICAAP, gestione dei conflitti di interesse e sistemi di deleghe, di remunerazione e informativo-contabili.....	17
4.3.2. VALUTAZIONE GENERALE	17
4.3.3. VALUTAZIONE DEI FLUSSI DI INFORMAZIONI.....	17
4.3.4. AUTOVALUTAZIONE DEI COMITATI INTERNI.....	17

CASSA RURALE DI LEDRO
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO - SOCIETÀ COOPERATIVA
Sede in Viale Chiassi, 17 – Bezzecca - 38067 Ledro (TN)

Aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari;
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano S.p.A.;
Iscrizione al Registro delle imprese di Trento, Codice Fiscale n. 00106040223;
Società partecipante al Gruppo IVA Cassa Centrale Banca – P.IVA 02529020220; Rea nr. 6352 - Albo Cooperative nr. A157598

4.3.4.1.	Comitato Esecutivo.....	17
4.3.4.2.	Comitato Indipendenti	18
4.3.5.	FORMAZIONE.....	18
5.	AZIONI CORRETTIVE.....	19
5.1.	PRECEDENTI AZIONI CORRETTIVE.....	19
5.2.	STATO DELLE PRECEDENTI AZIONI CORRETTIVE	19
5.3.	AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE	19
6.	CONCLUSIONI	19
6.1.	VALUTAZIONI SULLA COMPOSIZIONE E SUL FUNZIONAMENTO DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE	19

1. PREMESSA

1.1. CONTESTO NORMATIVO

Le società esercenti attività bancaria devono strutturare il proprio assetto organizzativo nel rigoroso rispetto del quadro normativo di riferimento e, in particolare, delle previsioni contenute nella regolamentazione comunitaria di settore, nel D. Lgs. 385/1993 s.m.i. (“**Testo Unico Bancario**” o “**TUB**”) nonché delle disposizioni emanate dalla Banca d’Italia nell’esercizio della propria funzione di vigilanza

Il modello di *governance* adottato dalla Cassa Rurale di LEDRO Bcc Società Cooperativa e dalle Banche Affiliate del Gruppo è il sistema tradizionale, basato sulla distinzione tra Consiglio di Amministrazione, con funzione di indirizzo e supervisione strategica nonché di gestione (delegata in parte al Comitato Esecutivo, se nominato), e Collegio Sindacale, cui è attribuita la funzione di controllo e che vigila sull’osservanza delle disposizioni normative e statutarie, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile.

In conformità a quanto disposto dal Titolo IV, Capitolo 1, Sezione VI, della Circolare Banca d’Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 s.m.i. in materia di governo societario (di seguito le “**Disposizioni di Vigilanza**” o la “**Circolare 285**”) ed in linea con le disposizioni di vigilanza emanate a livello europeo, il Consiglio di Amministrazione di Cassa Centrale Banca ha emanato il “*Modello per la definizione della composizione quali-quantitativa ottimale dei Consigli di Amministrazione delle Banche Affiliate*”, con lo scopo di individuare *ex ante* il profilo teorico (ivi comprese le caratteristiche di professionalità e di eventuale indipendenza) dei candidati alla carica di Consigliere di Amministrazione.

Nel contesto normativo sopra delineato, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha altresì emanato il “*Regolamento del Processo di Autovalutazione degli Organi Sociali delle Banche Affiliate*” con l’obiettivo di regolare il processo di autovalutazione relativo sia alla composizione quali-quantitativa sia al funzionamento del Consiglio di Amministrazione nel suo complesso. Come disciplinato nel “*Regolamento del Processo di Autovalutazione degli Organi Sociali delle Banche Affiliate*”, il processo di autovalutazione è volto a:

- (i) assicurare una verifica del corretto ed efficace funzionamento degli Organi Aziendali e della loro adeguata composizione;
- (ii) garantire il rispetto sostanziale delle Disposizioni di Vigilanza e delle indicazioni in materia provenienti dall’European Banking Authority e dalla Banca Centrale Europea, oltre che delle finalità che esse intendono realizzare;
- (iii) favorire l’aggiornamento dei regolamenti interni a presidio del funzionamento degli Organi Aziendali, in modo da assicurare la loro idoneità anche alla luce dei cambiamenti dovuti all’evoluzione dell’attività e del contesto operativo;
- (iv) individuare i principali punti di debolezza, promuoverne la discussione all’interno degli Organi Aziendali e definire le azioni correttive da adottare;
- (v) rafforzare i rapporti di collaborazione e di fiducia tra i singoli componenti degli Organi Aziendali e tra la funzione di supervisione strategica e quella di gestione;
- (vi) incoraggiare la partecipazione attiva dei singoli componenti, assicurando una piena consapevolezza dello specifico ruolo ricoperto da ognuno di essi e delle connesse responsabilità.

1.2. OBIETTIVI DELLA RELAZIONE

La presente Relazione si pone l’obiettivo di documentare il processo di autovalutazione condotto in relazione ai componenti del Consiglio di Amministrazione della Cassa Rurale di Ledro nominati a detta carica nel corso delle Assemblee del 04/05/2018, 17/05/2019 e 29/06/2020, ai componenti esecutivi dello stesso ed a quelli

forniti di particolari incarichi, nonché in relazione ai Comitati endo-consiliari costituiti in seno al Consiglio di Amministrazione stesso.

1.3. DEFINIZIONI

Nella presente Relazione l'espressione:

- **"Assemblea"** indica l'assemblea dei soci di Cassa Centrale Banca;
- **"Autorità Competente"** indica le Autorità che, a seconda dei casi e in coerenza con quanto previsto dalla normativa nazionale ed europea di settore, esercitano attività di vigilanza, quali a titolo esemplificativo, la Banca Centrale Europea, la Banca d'Italia, Consob, Ivass, Ministeri e organi governativi;
- **"Banca/Banche affiliata/e"** indica singolarmente ovvero collettivamente le Banche di Credito Cooperativo, Casse rurali e/o Casse *raiffeisen* aderenti al Gruppo Bancario Cooperativo, in quanto soggette all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo in virtù del Contratto di Coesione con essa stipulato;
- **"Capogruppo"** o **"Cassa Centrale Banca"** indica Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano S.p.A. in qualità di Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo;
- **"Circolare 285"** o **"Disposizioni di Vigilanza"** indicano la Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, recante le Disposizioni di Vigilanza per le Banche;
- **"Comitato Nomine"** indica il comitato endo-consiliare della Capogruppo specializzato in tema di "nomine", istituito ai sensi delle Disposizioni di vigilanza per le banche;
- **"Gruppo Bancario Cooperativo"** indica il Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca;
- **"Organi Aziendali"** indica l'Organo con funzione di supervisione strategica, l'Organo con funzione di gestione e l'Organo con funzione di controllo;
- **"Organo con funzione di controllo"** indica l'Organo aziendale cui, ai sensi del codice civile o per disposizione statutaria, spetta di vigilare sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, sulla corretta amministrazione, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili della banca;
- **"Organo con funzione di gestione"** indica l'Organo aziendale o i componenti di esso a cui, ai sensi del codice civile o per disposizione statutaria, spettano o sono delegati compiti di gestione, intesa come attuazione degli indirizzi deliberati nell'esercizio della funzione di supervisione strategica;
- **"Organo con funzione di supervisione strategica"** indica l'Organo aziendale a cui, ai sensi del codice civile o per disposizione statutaria, sono attribuite funzioni di indirizzo della gestione di impresa, mediante, tra l'altro, esame e delibera in ordine ai piani industriali o finanziari ovvero alle operazioni strategiche;
- **"Statuto di CASSA RURALE DI LEDRO BCC SOCIETÀ COOPERATIVA"** indica l'atto contenente le norme relative al funzionamento della Cassa Rurale di LEDRO Bcc Società Cooperativa come previsto dall'art. 2328 c.c.;
- **"Testo Unico Bancario"** o **"TUB"** indica il Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e successive modifiche ed integrazioni.

1.4. QUADRO GIURIDICO E ALTRE DISPOSIZIONI RILEVANTI

Assumono rilevanza ai fini del processo di autovalutazione degli Organi Aziendali della Banca Affiliata:

- Articolo 26 del TUB;

CASSA RURALE DI LEDRO
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO - SOCIETÀ COOPERATIVA
Sede in Viale Chiassi, 17 – Bezzecca - 38067 Ledro (TN)

Aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari;
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano S.p.A.;
Iscrizione al Registro delle imprese di Trento, Codice Fiscale n. 00106040223;
Società partecipante al Gruppo IVA Cassa Centrale Banca – P.IVA 02529020220; Rea nr. 6352 - Albo Cooperative nr. A157598

- Orientamenti congiunti emanati da ESMA e ABE sulla valutazione dell'idoneità dei componenti dell'organo di gestione e del personale che riveste ruoli chiave (ABE/GL/2017/12) e Orientamenti sulla *governance* interna (EBA/GL/2017/11) emananti dall'ABE del 21 marzo 2018;
- Articolo 36 del D.L.6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge del 22 dicembre 2011, n. 214, in materia di *interlocking directorates*;
- Direttiva 2013/36/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 sull'accesso all'attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale sugli enti creditizi e sulle imprese di investimento s.m.i. (CRD IV);
- Circolare n. 229/99 della Banca d'Italia, Istruzioni di Vigilanza per le Banche, Tit. II, Cap. 2;
- *Guida alla verifica dei requisiti di professionalità e onorabilità* della Banca Centrale Europea - maggio 2018;
- Statuto di Cassa Rurale di LEDRO Bcc Società Cooperativa, in particolare:
 - Art. 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41 e 42, che disciplinano composizione, durata in carica, requisiti di indipendenza, modalità di nomina, decadenza, revoca, cessazione e sostituzione nonché attribuzioni e modalità di svolgimento delle adunanze del Consiglio di Amministrazione e dei comitati endo-consiliari;
 - Art. 44 che disciplina composizione, modalità di svolgimento delle adunanze, deliberazioni e attribuzioni del Comitato Esecutivo;
 - Art. 43 relativo al ruolo del Presidente e dei Vice-Presidenti;
- i Regolamenti interni adottati dalla Banca Affiliata, segnatamente:
 - il Modello per la definizione della composizione quali-quantitativa ottimale del Consiglio di Amministrazione adottato dalla Banca e tempo per tempo vigente (anche il "Modello");
 - il Regolamento del Processo di Autovalutazione degli Organi Sociali delle Banche Affiliate;
 - il Regolamento per la gestione dei conflitti d'interesse del Gruppo Bancario Cooperativo tempo per tempo vigente;
- il Codice Etico adottato dalla Banca e tempo per tempo vigente.

2. METODOLOGIA E FASI DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE

Il processo di autovalutazione si è svolto in maniera conforme alle indicazioni contenute nel “*Regolamento del Processo di Autovalutazione degli Organi Sociali delle Banche*”, nel “*Modello per la definizione della composizione quali - quantitativa ottimale dei Consigli di Amministrazione delle Banche Affiliate*” e nelle Disposizioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia che individuano le seguenti fasi del processo, di seguito partitamente riassunte:

- 1) Fase istruttoria;
- 2) Fase di elaborazione dei dati e delle informazioni raccolte;
- 3) Fase di predisposizione degli esiti del processo;
- 4) Fase di esame collegiale degli esiti, approvazione ed azioni correttive;
- 5) Fase di verifica dello stato di attuazione delle iniziative in precedenza assunte.

2.1. ISTRUTTORIA

La fase istruttoria riguarda la raccolta dei dati sulla base degli strumenti a disposizione. In particolare, per quanto concerne la composizione e la funzionalità dell'Organo nel suo complesso, la raccolta dei dati è avvenuta prevalentemente sulla base delle risposte fornite dai componenti l'Organo stesso alle domande contenute nei seguenti questionari:

- A. **Questionario di Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione (funzionamento);**
- B. **Questionario per l'Autovalutazione della composizione degli Organi Sociali.**

Il questionario relativo al **funzionamento del Consiglio di Amministrazione** richiede da parte di ogni componente una valutazione delle caratteristiche dell'Organo nel suo complesso. Il questionario ha la seguente struttura:

1. Quesiti relativi alle **caratteristiche generali dell'Organo** in riferimento al numero di componenti, ai tempi dedicati all'incarico, alla formalizzazione dei ruoli, all'esistenza di Comitati e alle competenze dei componenti in specifiche aree di attività.
 - 1.1. **Funzionamento dell'Organo**
Funzionamento, con specifico riferimento alle riunioni consiliari: modalità di conduzione, frequenza, efficacia della dialettica interna, contributo dei comitati, gestione dei conflitti interni, ruolo degli amministratori indipendenti, esecutivi e non esecutivi. attività.
 - 1.2. **Aree Tematiche**
 - a. Supervisione strategica e gestione, riguardante l'adeguatezza dell'Organo nell'attività di analisi delle questioni aventi rilevanza strategica e nella valutazione del generale andamento della gestione.
 - b. Sistema dei Controlli Interni, Gestione dei Rischi e Risk Appetite Framework, concernente la capacità del Consiglio di Amministrazione di assicurare funzionalità ed efficacia del sistema dei controlli interni e di definire dei livelli di rischio ritenuti adeguati ("*risk appetite*") e sostenibili ("*risk tolerance*") in relazione ai rischi cui la Banca risulta esposta.
 - c. Processo ICAAP, riguardante il livello di vigilanza esercitato dal Consiglio di Amministrazione sulla corretta applicazione del Processo ICAAP.
 - d. Gestione dei conflitti di interesse, relativo alla capacità dell'Organo di gestire le situazioni di potenziale conflitto d'interessi.
 - e. Sistema di deleghe e poteri, concernente l'azione di verifica da parte del Consiglio di

- Amministrazione dell'adeguatezza della struttura organizzativa e del sistema delle deleghe interne e della sua conformità a quanto previsto dallo Statuto e dalla normativa di settore.
- f. Sistema di remunerazione e incentivazione, riguardante la verifica della coerenza del sistema di remunerazione/incentivazione del Consiglio di Amministrazione e della Direzione Generale con le linee guida emanate dalla Capogruppo e con la normativa vigente.
 - g. Sistemi informativo – contabili e sistema di revisione interna, attinente alla verifica dell'adeguatezza dei sistemi informativo – contabili, dell'affidabilità del piano di continuità operativa e della correttezza del sistema segnaletico di vigilanza.

1.3. Valutazione generale

2. Valutazione dei flussi di informazioni

3. Formazione

4. Autovalutazione dei Comitati Interni al Consiglio di Amministrazione

Il Questionario per l'Autovalutazione della **composizione degli Organi Sociali**, comune ad Amministratori e Sindaci, richiede un giudizio da parte di ogni componente in merito ad aspetti che si riferiscono allo stesso soggetto compilante. Il questionario ha la seguente struttura:

1. **Esperienza**, riguardante la valutazione del corso di studi, le conoscenze teoriche e le precedenti esperienze pratiche (incarichi) dell'Esponente ed i requisiti di esperienza professionale posseduti dai Consiglieri esecutivi, non esecutivi e dal Presidente;
2. **Onorabilità e Correttezza**;
3. **Indipendenza e Conflitti d'interesse**, concernente il possesso dei requisiti di indipendenza, così come definita nello Statuto-tipo delle Banche Affiliate, e l'assenza di conflitti d'interesse (potenziali o effettivi) di natura personale, professionale, finanziaria, politica o non conforme al divieto di interlocking directorship;
4. **Disponibilità di tempo**

I questionari sono stati consegnati dall'Ufficio Segreteria a mezzo email ai componenti dell'Organo in data 09/02/2021 e riconsegnati dai singoli esponenti, una volta compilati, attraverso le modalità indicate.

La raccolta dei dati è inoltre avvenuta tramite la raccolta del **Registro Presenze del Consiglio di Amministrazione**, dei **Registri Presenze dei Comitati endo-consiliari** e del **Registro Presenze Formazione**.

2.2. ELABORAZIONE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

La fase di elaborazione e analisi dei dati raccolti ha compreso l'esame, anche in termini di completezza e coerenza, delle risposte fornite dagli Esponenti tramite i questionari, avendo riguardo alle due aree di valutazione (composizione e funzionamento) nonché delle informazioni contenute nei Registri Presenze del Consiglio, dei Comitati e della Formazione.

In esito alla verifica delle risposte fornite nei singoli questionari, sono state compilate delle "Tabelle di Sintesi" dalle quali è stato possibile evincere le competenze non solo del singolo Amministratore ma anche dell'intero Organo sociale, nonché la funzionalità di quest'ultimo così come rappresentata dai rispettivi componenti. È stato così possibile ricondurre tutte le informazioni presenti nei vari questionari ad una singola tabella finale.

La Direzione ha dunque analizzato le risposte ai diversi profili di valutazione considerando gli aspetti critici sollevati e raccogliendo i punti di forza e di debolezza evidenziati, producendo una prima sintesi degli esiti che esprime sinteticamente la situazione corrente.

2.3. PREDISPOSIZIONE DEGLI ESITI DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE

Sulla base dell'elaborazione dei dati e delle informazioni raccolte, il Presidente, con il supporto del Direttore, considerati gli aspetti critici sollevati e i punti di forza e di debolezza evidenziati, dopo aver valutato alcune possibili azioni correttive da proporre all'Organo, ha elaborato la bozza di Relazione di Autovalutazione da sottoporre all'esame e successiva approvazione collegiale da parte dell'Organo stesso.

2.4. ESAME COLLEGALE DEGLI ESITI, APPROVAZIONE ED AZIONI CORRETTIVE

Nella riunione del 05/03/2021, il Presidente ha rappresentato al Consiglio di Amministrazione gli esiti del processo di autovalutazione la cui relazione è stata collegialmente esaminata, discussa e approvata dall'Organo.

2.5. VERIFICA DELLO STATO DELLE EVENTUALI PRECEDENTI AZIONI CORRETTIVE

In occasione della medesima seduta consiliare, il Consiglio ha preso atto dell'assenza nella precedente Relazione di Autovalutazione di criticità rilevanti che richiedessero l'attuazione di specifiche e immediate azioni correttive.

3. SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE

3.1. SOGGETTI COINVOLTI

Nell'ambito dell'esercizio di autovalutazione sono intervenuti:

- A.** il **Presidente dell'Organo** di Governo che ha promosso l'avvio del processo e vigilato affinché esso fosse svolto nell'ambito e secondo le linee stabilite nel Regolamento e fosse caratterizzato da efficacia e coerenza rispetto alla complessità dei lavori e dei compiti del Consiglio;
- B.** i **componenti del Consiglio di Amministrazione**, che hanno individualmente fornito dati e informazioni e collegialmente esaminato e approvato la metodologia e il processo di autovalutazione e partecipato alla condivisione dei risultati, fino all'approvazione della presente relazione e del relativo piano delle azioni implementative.

3.2. ULTERIORI SOGGETTI

Sono inoltre intervenuti il Direttore e la Segreteria.

Si è infine ritenuto di non coinvolgere professionisti esterni.

4. RISULTATI DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE

4.1. COMPOSIZIONE QUANTITATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Con riferimento al profilo quantitativo, il Consiglio di Amministrazione risulta conforme alla composizione quantitativa ottimale come definita nello Statuto della Cassa Rurale di LEDRO Bcc Società Cooperativa e nel "Modello".

Il Consiglio di Amministrazione risulta composto di N. 7 Consiglieri, tra cui:

- il Presidente, nella persona del Consigliere Baruzzi Marco;
- il Vice Presidente, nella persona del Consigliere Ferrari Filippo;
- N. 5 amministratori di cui 4 amministratori indipendenti (due effettivi e due supplenti).

Di seguito il dettaglio dei componenti del Consiglio di Amministrazione, con ruolo e data di nascita.

Nr.	COGNOME	NOME	CARICA	DATA NASCITA
1	BARUZZI	MARCO	PRESIDENTE (MEMBRO SUPPLENTE CAI)	29/04/1973
2	FERRARI	FILIPPO	VICEPRESIDENTE (PRESIDENTE COMITATO ESECUTIVO)	04/05/1978
3	COLLOTTA	CLAUDIO	AMMINISTRATORE (MEMBRO SUPPLENTE CAI)	31/03/1954
4	GNUFFI	ANNA	AMMINISTRATRICE (MEMBRO EFFETTIVO CAI)	05/01/1987
5	MARONI	GIORDANO	AMMINISTRATORE (MEMBRO COMITATO ESECUTIVO)	03/06/1982
6	SPAGNOLLI	ARRIGO	AMMINISTRATORE (MEMBRO COMITATO ESECUTIVO)	14/02/1964
7	ZENDRI	FRANCESCO	AMMINISTRATORE (MEMBRO EFFETTIVO CAI)	04/10/1983

Risultano conformi alle disposizioni statutarie e regolamentari interne ed esterne la nomina dei componenti dei Comitati endo-consiliari. Nella tabella sopra esposta il dettaglio dei componenti dei Comitati endo-consiliari.

4.2. COMPOSIZIONE QUALITATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Con riferimento al **profilo qualitativo** dei Consiglieri di Amministrazione e dell'Organo Sociale nel suo complesso, dai risultati delle valutazioni condotte tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione appaiono idonei allo svolgimento dell'incarico ed in possesso dei necessari requisiti di professionalità, onorabilità, competenza, correttezza e dedizione di tempo, prescritti dallo Statuto della Cassa Rurale di LEDRO Bcc Società Cooperativa e dal "Modello per la definizione della composizione quali – quantitativa ottimale dei Consigli di Amministrazione delle Banche Affiliate".

Ai fini della valutazione di idoneità per la carica ricoperta, i candidati hanno fornito una esauriente informativa sulle proprie caratteristiche personali e professionali, sulle proprie competenze, sulla propria esperienza pregressa legata al settore bancario e finanziario nonché sugli incarichi direttivi e di vertice ricoperti in settori diversi quale quello industriale, commerciale o professionale.

4.2.1. REQUISITI DI PROFESSIONALITÀ E COMPETENZA

Tutti i Consiglieri di Amministrazione hanno dichiarato:

- di possedere i requisiti di professionalità di cui all'art. 1, D.M. 18 marzo 1998 n. 161 e dal "Modello"
- con riguardo al Presidente, al Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione e ai componenti dei Comitati endo-consiliari e del Comitato Esecutivo: di possedere i più stringenti requisiti di professionalità previsti dal *Modello per la definizione della composizione quali - quantitativa ottimale del Consiglio di Amministrazione approvato dal Consiglio di Amministrazione di Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano S.p.A.*;
- di possedere i requisiti di competenza richiesti per la carica; è stata infatti accertata la sussistenza in capo al Consiglio di Amministrazione delle aree di competenza e di conoscenza richieste dal "Modello", anche in linea con gli orientamenti europei, al fine di assicurare un'adeguata composizione dell'organo in termini di competenza.

Inoltre, buona parte dei componenti il Consiglio di Amministrazione detiene un livello di conoscenza "Medio - Alto" o "Alto" in ciascuna delle aree di competenza ritenute necessarie ai fini dello svolgimento dell'incarico, come si evince dai risultati riportati in tabella.

ESPERIENZA E COMPETENZA						
	Alta	Medio-Alta	Media	Medio-Bassa	Bassa	N/A
(i) mercati finanziari	1	2	3		1	
(ii) regolamentazione nel settore bancario e finanziario	1	3	2		1	
(iii) indirizzi e programmazione strategica	3	2	1		1	
(iv) assetti organizzativi e di governo societario	4	1	1		1	
(v) gestione dei rischi	1	4	1		1	
(vi) sistemi di controllo interno e altri meccanismi operativi	3	2	1		1	
(vii) attività e prodotti bancari e finanziari	2	1	3		1	
(viii) informativa contabile e finanziaria	2	3	1		1	

Tabella 1: Tabella autovalutazione livelli di competenza. I dati riportati si riferiscono al numero di esponenti che ha indicato il livello di competenza indicato in colonna relativamente all'area di competenza indicata in riga.

I Consiglieri di Amministrazione hanno peraltro già partecipato nel corso del primo anno di incarico alle attività formative fornite da parte della Capogruppo, come illustrato di seguito nella sezione dedicata.

4.2.2. REQUISITI DI ONORABILITÀ, ONESTÀ ED INTEGRITÀ

Tutti i Consiglieri di Amministrazione hanno dichiarato:

- di non ricadere in alcuna delle situazioni impeditive di cui all'art. 4, D.M. 18 marzo 1998 n. 161;

CASSA RURALE DI LEDRO
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO - SOCIETÀ COOPERATIVA
Sede in Viale Chiassi, 17 – Bezzecca - 38067 Ledro (TN)

Aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari;
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano S.p.A.;
Iscrizione al Registro delle imprese di Trento, Codice Fiscale n. 00106040223;
Società partecipante al Gruppo IVA Cassa Centrale Banca – P.IVA 02529020220; Rea nr. 6352 - Albo Cooperative nr. A157598

- di possedere i requisiti di onorabilità di cui all'art. 5, D.M. 18 marzo 1998 n. 161;
- di non ricadere in alcuna delle cause di sospensione di cui all'art. 6, D.M. 18 marzo 1998 n. 161;
- di non essere assoggettato/a in via provvisoria ad una delle misure previste dall'articolo 10, comma 3, della legge 31 maggio 1965 n. 575, come sostituito dall'articolo 3 della legge 19 marzo 1990 n. 55, e successive modificazioni e integrazioni né di essere assoggettato/a a misure cautelari di tipo personale;
- che non sussistono a proprio carico cause di ineleggibilità, incompatibilità o sospensione dalla carica previste dalla disciplina legislativa, regolamentare e statutaria vigente ovvero elaborate da Cassa Centrale Banca nella propria regolamentazione interna;
- di possedere e rispettare i requisiti di professionalità, meritevolezza, competenza, correttezza e dedizione di tempo nonché, con le precisazioni di cui *infra*, gli specifici limiti al cumulo degli incarichi prescritti dalla disciplina legale, regolamentare e/o statutaria ovvero elaborati da Cassa Centrale Banca nella propria regolamentazione interna;
- con specifico riferimento alle disposizioni di cui all'art. 36 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201 (convertito in L. n. 214 del 22/12/2011) in materia di *interlocking directorates*, tutti i Consiglieri di Amministrazione hanno dichiarato di non ricadere nelle ipotesi di incompatibilità obbligandosi ad aggiornare tempestivamente Cassa Centrale Banca nel caso dovessero intervenire variazioni alle informazioni rese in sede di nomina.

Non sono peraltro emerse evidenze in capo ad alcuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione di:

- circostanze da cui risulti che il soggetto non è stato trasparente, aperto e collaborativo nei rapporti con qualsiasi Autorità Competente;
- rifiuti, revoche, ritiri o cancellazioni di registrazioni, autorizzazioni, iscrizione o licenze a svolgere attività commerciali, imprenditoriali o professionali;
- licenziamenti da impieghi precedenti o di qualsiasi destituzione da e/o interruzione di un ruolo fiduciario o situazioni analoghe, o le ragioni di una richiesta di dimissioni dalla posizione ricoperta;
- interdizione, da parte di qualsivoglia Autorità Competente, di agire in qualità di componente di un Consiglio di Amministrazione;
- più in generale, non conformità della condotta a criteri di ragionevolezza.

Il Consiglio rileva in capo all'amministratore Spagnoli Arrigo un evento pubblico rilevante riconducibile ad un atto di citazione del 28/02/2019 (rif. Nr. 663 Riva del Garda).

Alla luce delle delucidazioni espresse dall'amministratore e della documentazione fornita, il Consiglio valuta che il fatto non sia incompatibile con l'incarico di amministratore e non comporti per la Cassa Rurale di Ledro conseguenze pregiudizievoli sul piano reputazionale.

4.2.3. REQUISITI DI INDIPENDENZA, ASSENZA DI CONFLITTI DI INTERESSE E INDIPENDENZA DI GIUDIZIO

Tutti i Consiglieri appaiono in grado di agire con "indipendenza di giudizio" e dunque di adottare decisioni e giudizi ragionevoli, oggettivi e indipendenti nell'esercizio delle proprie funzioni e responsabilità.

In particolare, i Componenti del Comitato degli Amministratori Indipendenti hanno dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza ex art. 34 dello Statuto.

Inoltre, tutti i Consiglieri hanno dichiarato di non aver avuto negli ultimi 5 anni rapporti professionali o commerciali (in privato o sotto forma di società) con la Banca, le sue controllate o le Banche Affiliate.

I Consiglieri, con le eccezioni di seguito esposte, non detengono, per conto proprio e/o di soggetti collegati, interessi finanziari, non finanziari, personali o di altra natura, in corso o pregressi, nei confronti di Cassa

Centrale Banca, società appartenenti al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca ovvero altre società in cui Cassa Centrale Banca o società appartenenti al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca detengono una partecipazione qualificata, ovvero dei membri degli organi sociali e degli esponenti dell'alta direzione di tali enti, tali da comprometterne l'indipendenza di giudizio o comunque idonei a generare conflitti di interesse anche solo potenziale in capo all'esponente:

il Consiglio rileva in capo ai consiglieri Baruzzi e Maroni un interesse rilevante rispetto ad esposizioni nei confronti della Cassa Rurale di Ledro, il primo personalmente (affidamento a scadenza non garantito concesso per euro 48.000,00 in data 28/06/2017, di importo residuo attualmente pari ad euro 33.600,00) ed il secondo attraverso un suo soggetto collegato (affidamento "Ripresa Trentino" a scadenza concesso in data 17/07/2020 per l'importo di euro 300.000,00 a favore di società controllata dal consigliere). Il Consiglio valuta che le obbligazioni finanziarie in argomento, pur oltre le soglie indicate dalla Capogruppo, non siano tali da compromettere il requisito di indipendenza dei consiglieri Baruzzi e Maroni, in considerazione della tipologia di affidamenti, delle condizioni economiche applicate e dell'importo adeguato alle capacità di reddito/rimborso e al patrimonio degli esponenti e del soggetto collegato.

Sotto altro profilo, risulta che nessun Consigliere né alcuno dei soggetti collegati ricopre ovvero ha ricoperto nei due anni precedenti una carica politica.

4.2.4. DIVERSIFICAZIONE DELLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il "Modello per la definizione della composizione quali - quantitativa ottimale dei Consigli di Amministrazione delle Banche Affiliate" prevede che in seno al Consiglio di Amministrazione sia assicurata la più ampia diversità in termini di percorso formativo e professionale, genere ed età (oltre che di provenienza geografica), e ciò per acquisire opinioni ed esperienze diversificate e per agevolare opinioni indipendenti e procedure decisionali ragionevoli.

A tal riguardo, dall'analisi condotta è emerso un adeguato profilo di rappresentatività relativo agli aspetti sopra citati; in particolare dall'analisi dei questionari è emerso che:

- la composizione del Consiglio di Amministrazione è diversificata in termini di percorso formativo e professionale nonché di età anagrafica dei Consiglieri;
- l'età media dei consiglieri è di 47 anni,
- in relazione al profilo della diversità di genere, 1 Consigliera, pari al 14,28%, appartiene al genere meno rappresentato.

4.2.5. DISPONIBILITÀ DI TEMPO E LIMITE AL NUMERO DEI MANDATI

La Banca ha definito la disponibilità di tempo annuale necessaria per i diversi ruoli:

- N. 30 riunioni del Consiglio di Amministrazione/altre riunioni, con una durata media di circa 7 ore, per un impegno annuo di 21 giorni;
- N. 10 riunioni della Commissione degli Amministratori Indipendenti, con una durata media di circa 2 ore, per un impegno annuo di 2 giorni;
- N. 10 riunioni del Comitato Esecutivo, con una durata media di circa 2 ore, per un impegno annuo di 2 giorni;
- N. 10 incontri formativi di 3 ore ciascuno per un impegno annuo di 3 giorni.

Le definizioni sopra esposte sono comprensive dell'impegno necessario alla preparazione delle riunioni tenuto conto della molteplicità degli argomenti da esaminare e del volume della documentazione a supporto nonché dei tempi di trasferimento dal domicilio alla sede delle riunioni (fermo restando il diritto degli esponenti alla partecipazione alle riunioni a mezzo strumenti di collegamento audio – video).

Dall'analisi dei dati relativi alle riunioni consiliari, emerge che gli Amministratori hanno partecipato a tutte le N. 25 riunioni del Consiglio d'amministrazione tenutesi nel 2020, con un tasso di partecipazione medio del 96% circa. La durata media delle riunioni è di 3,5 ore.

Dalla disamina dei questionari compilati dai Consiglieri di Amministrazione risulta che tutti gli esponenti sono informati dell'impegno in termini di tempo presumibilmente richiesto per lo svolgimento dei propri compiti ed hanno confermato di essere in grado di dedicare la quantità di tempo prevista dal ruolo ricoperto, indicando una disponibilità di tempo adeguata.

Gli esiti dell'analisi valutativa evidenziano che tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione appaiono in grado di dedicare tempo sufficiente per adempiere alle proprie funzioni e responsabilità.

Gli amministratori Baruzzi, Ferrari, Gnuffi, Maroni e Zendri rispettano il limite di incarichi eventualmente applicabili.

Per quanto concerne l'applicazione dei limiti previsti dalla CRD IV con riferimento al numero di cariche (1 carica esecutiva + 2 cariche non esecutive oppure 4 cariche non esecutive), il Consiglio, per gli esponenti Collotta e Spagnoli che rilevano tale fattispecie valuta che il fatto non costituisca pregiudizio alla sussistenza dei requisiti degli stessi in considerazione del fatto che gli incarichi in eccedenza rispetto alle soglie non sono tali da compromettere la dedizione e la disponibilità di tempo per lo svolgimento dell'incarico presso la Cassa Rurale di Ledro, come dimostra la partecipazione degli stessi a tutti gli incontri del Consiglio di amministrazioni, delle commissioni endo-consigliari e degli incontri formativi.

Ai fini di quanto precede, il Consiglio di Amministrazione ha valutato:

- la natura delle singole posizioni specifiche e le responsabilità conseguenti all'assunzione della carica;
- il numero di incarichi di amministratore presso società finanziarie e non finanziarie detenuti simultaneamente da ciascun componente, considerando le possibili sinergie laddove siano detenuti all'interno del Gruppo Bancario Cooperativo;
- la dimensione, la natura, l'ampiezza e la complessità delle attività dell'entità presso cui ciascun componente detiene una carica;
- la dislocazione geografica dei Consiglieri di Amministrazione e i tempi connessi agli spostamenti per ricoprire il ruolo;
- il numero di riunioni previste per il Consiglio di Amministrazione e per i comitati endo-consiliari cui ciascun componente partecipa, nonché le attività preparatorie e il tempo da dedicare alle attività formative;
- gli incarichi di amministratore presso organizzazioni che non perseguono obiettivi di natura prevalentemente commerciale detenuti contemporaneamente da ciascun componente;
- altre attività professionali e qualsivoglia altra funzione e attività pertinente, all'interno e all'esterno del settore finanziario.

4.3. FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Autovalutazione del funzionamento del Consiglio è stata condotta attraverso la raccolta delle risposte fornite dagli Amministratori a n. 82 domande contenute in un apposito questionario e suddivise nelle seguenti sezioni:

- Domande generali e introduttive
- Domande sul funzionamento
- Domande sulla supervisione strategica e gestione
- Domande sul sistema dei controlli interni, sulla gestione dei rischi e sul Risk Appetite Framework
- Domande sul processo ICAAP, sulla gestione dei conflitti di interesse e sui sistemi di deleghe, sui sistemi di remunerazione e sui sistemi informativo-contabili
- Valutazione generale
- Valutazione dei flussi di informazioni

Le domande prevedevano risposte chiuse con le seguenti opzioni: SI/NO, Adeguato/Non-Adeguato ovvero Basso/Medio-basso/Medio-alto/Alto, nonché, per tutte le domande, la possibilità di rispondere Non-Applicabile.

Ad ogni risposta è stato collegato un valore, come riportato in tabella, sulla base del quale è stato poi calcolato il punteggio medio assegnato dai Consiglieri ad ogni risposta, escludendo dal conteggio gli esponenti che eventualmente non avessero risposto a tale domanda.

Scala di valutazione	Valore
Non applicabile	/
No/Non adeguato	0,00
Si/Adeguato	1,00
Basso	0,25
Medio-basso	0,50
Medio-alto	0,75
Alto	1,00

4.3.1. FUNZIONAMENTO DELL'ORGANO

Il giudizio espresso dai Consiglieri in relazione al funzionamento del Consiglio di Amministrazione risulta largamente positivo, con un valore di risposta medio espresso sul totale delle domande pari a

Componenti	Riunioni	Durata	Presenza
7	25	3,5	96%

Sulla base delle risposte fornite dai Consiglieri al primo set di domande presenti nel questionario, emerge quanto di seguito evidenziato:

4.3.1.1. Funzionamento

Le domande relative al funzionamento del Consiglio di Amministrazione hanno raccolto risposte ampiamente positive da parte di quasi tutti gli Amministratori.

I componenti dell'Organo ritengono inoltre che le riunioni si svolgano con modalità tali da agevolare la discussione e gli interventi e gli approfondimenti nonché di visionare anticipatamente la documentazione oggetto di analisi, attraverso la piattaforma di gestione delle riunioni.

La presenza media alle riunioni viene ritenuta adeguata e le riunioni vengono svolte in modo efficiente/ adeguato affrontando in modo prioritario le problematiche più significative e di rilevanza strategica.

Anche il giudizio espresso sull'operato del Presidente risulta positivo, in riferimento al suo ruolo di garante del dibattito consiliare, nell'assicurare adeguatezza delle informazioni correlate con i temi all'ordine del giorno e nel favorire un efficace confronto con il Collegio Sindacale.

Le verbalizzazioni delle riunioni risultano adeguate ed esaustive delle discussioni e deliberazioni assunte.

I componenti del Consiglio di Amministrazione contribuiscono alla corretta gestione della Cassa, tutelando la riservatezza delle informazioni acquisite durante le riunioni.

Occasionalmente vengono costituiti comitati ristretti (a titolo d'esempio la commissione beneficenze) che permettono maggiore efficienza nella trattazione di argomentazioni impegnative ed evitando inutili lungaggini.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato, modificato ed aggiornato il modello organizzativo 231, idoneo a prevenire i reati e gli illeciti amministrativi richiamati dal decreto D.lgs. n. 231/2001.

4.3.1.2. Supervisione strategica e gestione

Come si evince dalle risposte riportate in tabella, i Consiglieri ritengono adeguata l'attività di supervisione strategica in base ai principi di sana e prudente gestione, esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari, il sistema di governo societario della Banca.

Le decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione riflettono un appropriato equilibrio tra gli obiettivi di breve e medio-lungo periodo.

Il Consiglio di Amministrazione dibatte e approfondisce adeguatamente e tempestivamente le questioni aventi rilevanza strategica, valutando il generale andamento della gestione, attraverso un adeguato aggiornamento della struttura in merito alle diverse problematiche.

Il confronto con il Collegio Sindacale e le funzioni aziendali di volta in volta coinvolte risulta efficace e tempestivo nella mitigazione delle carenze riscontrate.

4.3.1.3. Sistema dei Controlli Interni, Gestione dei Rischi e Risk Appetite Framework

Anche in tema di controlli interni, gestione dei rischi e RAF il giudizio espresso dai componenti del Consiglio di Amministrazione evidenzia una soddisfacente adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi istituito rispetto alle caratteristiche della Banca e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia ed esprime una valutazione positiva sull'adeguatezza complessiva dello stesso nella relazione sul governo societario. Il Consiglio risulta altresì avere adeguate competenze e adeguate informative dalle funzioni esternalizzate.

4.3.1.4. Processo ICAAP, gestione dei conflitti di interesse e sistemi di deleghe, di remunerazione e informativo-contabili

Il giudizio espresso in tema di Processo ICAAP risulta positivo, considerando adeguate le procedure interne, le verifiche periodiche, gli strumenti informativi ed il raccordo con le diverse funzioni aziendali, tali da consentire un tempestivo riscontro rispetto alle anomalie eventualmente emerse.

Particolarmente positivo risulta inoltre il giudizio espresso in tema di gestione dei conflitti di interesse, deleghe e remunerazione.

I Consiglieri hanno espresso un giudizio prevalente “medio-alto” o “alto” sia in tema di sistemi informativo-contabili che in tema di revisione interna.

4.3.2. VALUTAZIONE GENERALE

Tutti i Consiglieri hanno espresso un giudizio “medio-alto/alto” sulla valutazione complessiva delle performance del Consiglio di Amministrazione, confermando il giudizio espresso in risposta alle singole domande del questionario.

4.3.3. VALUTAZIONE DEI FLUSSI DI INFORMAZIONI

I Consiglieri ritengono decisamente adeguato il flusso di informazioni dirette al Consiglio da parte del Collegio Sindacale, dell'OdV, dei Comitati endo-consiliari, delle Funzioni Aziendali di Controllo e delle altre Funzioni Aziendali.

4.3.4. AUTOVALUTAZIONE DEI COMITATI INTERNI.

Ai componenti dei Comitati endo-consiliari è stato fornito un ulteriore questionario contenente domande ulteriori relative al funzionamento dei comitati (Comitato Esecutivo e Commissione degli amministratori indipendenti). Dalle risposte raccolte emerge un giudizio positivo dell'attività dei Comitati.

4.3.4.1. Comitato Esecutivo

Componenti	Riunioni	Durata	Presenza
3	5	1	93,33%

Sulla base delle risposte raccolte, tutti i componenti del Comitato Esecutivo che hanno partecipato all'Autovalutazione ritengono che il numero, le competenze e l'autonomia e autorevolezza dei componenti siano adeguate. I componenti del Comitato ritengono inoltre che le riunioni siano adeguate in termini di frequenza e durata delle stesse nonché di presenza e partecipazioni da parte dei consiglieri, valutando positivamente anche il clima generale e la trasparenza del dibattito che caratterizzano le sedute del Comitato. Negli ultimi anni si è cercato di mantenere alta la frequenza di convocazione del Comitato Esecutivo (di prassi convocato nella stessa giornata di ogni riunione del Consiglio d'amministrazione) in modo da lasciare al Consiglio più spazio per la trattazione degli argomenti di carattere strategico e consentire al Consiglio stesso di poter dedicare sufficiente tempo per l'approfondimento delle pratiche di affidamento di maggior importo/rischio; durante il secondo, terzo e quarto trimestre 2020, causa l'emergenza sanitaria Covid-19, visto lo svolgimento in videoconferenza delle riunioni, le riunioni del Comitato Esecutivo sono state sospese,

e tutte le richieste di affidamento sono confluite nelle riunioni del Consiglio d'amministrazione.

4.3.4.2. Comitato Indipendenti

Componenti	Riunioni	Durata	Presenza
2(+2supplenti)	1	1	100%

Sulla base delle risposte raccolte, tutti i componenti del Comitato Indipendenti ritengono che il numero, le competenze e l'autonomia e autorevolezza dei componenti siano adeguate. I componenti del Comitato ritengono inoltre che le riunioni siano adeguate in termini di frequenza e durata delle stesse nonché di presenza e partecipazioni da parte dei consiglieri, valutando positivamente anche il clima generale e la trasparenza del dibattito che caratterizzano le sedute del Comitato. Adeguati sono altresì l'ordine del giorno, la documentazione informativa e la verbalizzazione delle riunioni.

4.3.5. FORMAZIONE

I Consiglieri di Amministrazione hanno partecipato nel corso del primo anno di incarico alle attività formative fornite da parte della Capogruppo. In particolare, nel periodo compreso fra il 01/01/2020 e il 05/03/2021, sono state erogate le seguenti N. 12 sessioni formative:

data	Argomento	Presenti/7
09/01/2020	La gestione del capitale e il bilancio della banca	7/7
04/02/2020	Il sistema dei controlli interni del gruppo bancari cooperativo	5/7
18/02/2020	Il Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca: un nuovo modello normativo e gestionale di Gruppo Bancario.	6/7
26/05/2020	Il Credito Deteriorato: caratteri segnaletici e gestione quotidiana.	6/7
18/06/2020	Corporate Governance: il funzionamento del Consiglio d'amministrazione.	5/7
24/09/2020	Il sistema di vigilanza europea sulle banche significant. Le attese nei confronti degli organi aziendali.	6/7
01/10/2020	I mercati finanziari – La strategia di politica monetaria e l'uscita dal QE dopo la pandemia.	7/7
20/10/2020	Le risorse umane.	7/7
17/11/2020	Il D.LGS. /2001. Caratteristiche, implicazioni, rischi e presidi.	7/7
19/01/2021	I rischi e le responsabilità degli esponenti aziendali in materia antiriciclaggio.	6/7
28/01/2021	Il Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale: un nuovo modello normativo e gestionale di Gruppo Bancario.	1/1 (solo neo esponente)
04/02/2021	La funzione Risk Management nel sistema dei controlli interni del Gruppo Bancario Cooperativo	7/7

In media la partecipazione si attesta all'87,74%.

Di seguito si riportano inoltre gli incontri formativi già programmati per il 2021:

13/04/2021 - Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, gestione dei rischi e responsabilità degli esponenti az.

06/05/2021 - Il sistema dei controlli interni del gruppo CCB (solo neo esponente).

27/05/2021 - Corporate governance: il funzionamento del Cda.

22/06/2021 - Mercati finanziari e servizi di investimento: il regime MIFID 2 e le prospettive di riforma.

08/07/2021 - Cybersecurity workshop.

09/09/2021 - Le politiche di remunerazione del Gruppo.

21/09/2021 - La valutazione dei progetti imprenditoriali nelle decisioni di affidamento del credito.

Nessun Consigliere ha indicato nei questionari temi di particolare interesse o per cui si ritiene di avere necessità di approfondimento in quanto la formazione effettuata e quella pianificata coprono abbondantemente tutte le aree meritevoli di approfondimento.

5. AZIONI CORRETTIVE

5.1. PRECEDENTI AZIONI CORRETTIVE

Dall'attività di autovalutazione del 21/05/2020 non sono emerse criticità tali da richiedere specifiche azioni correttive da parte del Consiglio di Amministrazione.

5.2. STATO DELLE PRECEDENTI AZIONI CORRETTIVE

Nell'attività di autovalutazione del 21/05/2020 non era emersa la necessità di porre in essere azioni correttive.

5.3. AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Dall'analisi dei questionari sul funzionamento del CDA non si riscontrano sostanzialmente aree di miglioramento.

6. CONCLUSIONI

6.1. VALUTAZIONI SULLA COMPOSIZIONE E SUL FUNZIONAMENTO DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE

Le risultanze del processo di auto-valutazione hanno evidenziato che la composizione e il funzionamento del Consiglio di Amministrazione di Cassa Centrale Banca risultano idonei. La valutazione è pertanto, individualmente e complessivamente, positiva.

Risulta infatti quanto segue:

- **Consiglio di Amministrazione – Requisiti Individuali**
 - Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione - tenuto conto del ruolo specifico - soddisfano infatti il criterio dell'onorabilità e possiedono le conoscenze, le competenze e l'esperienza sufficienti per svolgere i compiti loro assegnati.
 - Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione appaiono in grado di agire con onestà, integrità e indipendenza di giudizio.
 - Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione - tenuto conto del ruolo specifico - appaiono in grado di dedicare tempo sufficiente per svolgere le proprie funzioni connesse alla carica.
- **Consiglio di Amministrazione – Requisiti Collegiali**
 - La dimensione e composizione del Consiglio di Amministrazione è stata complessivamente valutata adeguata.

Con la delibera assembleare del nuovo Statuto nel 2018 è stata fissata la composizione del Consiglio d'amministrazione, nel numero variabile da 5 a 9 amministratori. Nel modello per la definizione della composizione quali-quantitativa ottimale delle Banche Affiliate viene chiarito che il Consiglio d'amministrazione della Capogruppo ritiene che il numero effettivo dei componenti debba essere determinato, secondo un percorso graduale, sulla base di un driver dimensionale, che per la nostra Cassa è pari a 5, da raggiungere entro la data dell'assemblea di approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021.

- È stata accertata la sussistenza nel Consiglio di Amministrazione di tutte le aree di conoscenza e di specializzazione. Infatti, mediamente, il 100% delle risposte fornite da parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione in tema competenza nelle aree di conoscenza identificate nel *"Modello per la definizione della composizione quali – quantitativa ottimale del Consiglio di Amministrazione di Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano S.p.A."* risulta "Medio - Alto" (73,21%) o "Alto" (26,79%). La composizione del Consiglio di Amministrazione riflette, complessivamente, tutte le conoscenze, le competenze e l'esperienza necessarie per l'adempimento dei propri compiti.
 - Il Consiglio di Amministrazione risulta dunque in grado di comprendere le attività dell'ente su base complessiva, ivi compresi i rischi principali. Più in particolare, i Consiglieri di Amministrazione con funzione esecutiva appaiono in grado di adottare decisioni appropriate su base complessiva tenendo conto del modello di *business*, della propensione al rischio, della strategia e dei mercati in cui opera la Banca.
- **Comitati endo-consiliari**
Tutti i componenti dei Comitati endo-consiliari istituiti in seno al Consiglio di Amministrazione risultano soddisfare i requisiti regolamentari, di competenza e professionalità richiesti per l'incarico.
 - **Eventuali misure correttive – Aree di intervento**
Dall'attività di autovalutazione non sono state individuate criticità rilevanti per cui debbano essere implementate azioni correttive urgenti da parte del Consiglio di Amministrazione. Non sono state inoltre riscontrate specifiche aree di miglioramento.